

PIANI DI STUDIO D'ISTITUTO  
secondo biennio di scuola primaria  
ITALIANO

Competenza	Abilità (lo studente è in grado di...)	Conoscenze (lo studente conosce...) cosa e come
<p>1. <b>Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura</b></p>	<p><b>Quando ascolta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riconoscere la differenza tra sentire ed ascoltare</li> <li>▪ assumere l'ascolto come compito individuale e collettivo, limitando eventuali elementi di distrazione, anche su richiamo dell'insegnante</li> <li>▪ mantenere l'attenzione per un tempo sufficiente a comprendere il messaggio</li> <li>▪ comprendere le informazioni essenziali e riconoscere lo scopo principale (evidente) di un testo orale, eventualmente anche trasmesso dai media (scelto dal docente)</li> <li>▪ ricavare in un testo orale le informazioni utili e porre domande per migliorare la comprensione, anche seguendo richieste e/o indicazioni date</li> </ul> <p><b>Negli scambi comunicativi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione e prendere la parola</li> <li>▪ osservare il proprio turno di intervento</li> <li>▪ ascoltare e tenere conto delle posizioni altrui, aggiungere informazioni pertinenti</li> <li>▪ esprimere le proprie idee (pur in forma semplice) in modo chiaro e coerente</li> <li>▪ fornire qualche argomento per sostenere le proprie idee</li> </ul> <p><b>Nell'esposizione verbale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ esporre brevemente un' esperienza personale in modo chiaro e completo, rispettando un ordine logico</li> <li>▪ esporre brevemente, seguendo una scaletta data, un argomento affrontato in classe e/o di studio in modo chiaro e completo, rispettando un ordine logico/cronologico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ elementi basilari dell'ascolto, con particolare riguardo alla differenza tra sentire e ascoltare.</li> <li>▪ principali fattori di disturbo della comunicazione ed elementi che favoriscono un ascolto efficace.</li> <li>▪ principali funzioni linguistiche (poetica, descrittiva, narrativa, informativa regolativa).</li> <li>▪ lessico di uso quotidiano e relativo ad argomenti di esperienza personale o trattati in classe.</li> <li>▪ informazioni principali e secondarie (implicite, inutili) di un testo orale</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ modalità che regolano la conversazione e la discussione.</li> <li>▪ alcuni aspetti formali della comunicazione interpersonale (forme di cortesia, registri comunicativi).</li> <li>▪ elementi fondamentali della struttura della frase, con particolare riferimento agli scambi comunicativi verbali.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ strumenti per l'organizzazione di un'esposizione orale (scaletta, parole chiave, supporti visivi di riferimento).</li> </ul>
	<p><b>Quando legge</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ operare scelte di lettura anche secondo interessi e gusti personali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ modalità di lettura silenziosa e ad alta voce: leggere per sé e</li> </ul>

PIANI DI STUDIO D'ISTITUTO  
secondo biennio di scuola primaria  
ITALIANO

<p><b>2.</b> <b>Leggere, analizzare e comprendere testi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo (testi predisposti e/o esercitati)</li> <li>▪ utilizzare alcune strategie di lettura, funzionali allo scopo su indicazione dell'insegnante</li> <li>▪ usare in senso anticipatorio titolazione, immagini, didascalie</li> <li>▪ fare ipotesi sul significato di parole ed espressioni utilizzando il contesto</li> <li>▪ trarre informazioni da altre presenti nel testo</li> <li>▪ consultare dizionari e ricercare informazioni da testi (predisposti) per scopi pratici e/o conoscitivi</li> </ul> <p><b><i>Nella comprensione di un testo</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riconoscere alcune tipologie testuali basandosi sui loro fondamentali elementi strutturali (seguendo indicazioni date)</li> <li>▪ individuare gli scopi comunicativi del testo (seguendo indicazioni date)</li> <li>▪ riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali (seguendo indicazioni date)</li> <li>▪ Individuare gli argomenti di un testo narrativo.</li> <li>▪ riflettere sul contenuto di un testo narrativo, anche collegandolo al proprio vissuto personale</li> <li>▪ riconoscere in un testo descrittivo la modalità ed il criterio utilizzato (seguendo indicazioni date)</li> <li>▪ usare testi di studio e, in genere, di tipo informativo per ricavare alcune informazioni principali (seguendo indicazioni date)</li> <li>▪ seguire semplici istruzioni scritte per realizzare prodotti elementari e per svolgere attività</li> <li>▪ leggere semplici rappresentazioni schematiche ricavandone dati e informazioni (seguendo indicazioni date)</li> <li>▪ riconoscere alcune principali caratteristiche formali dei testi poetici (seguendo indicazioni date)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ leggere per gli altri</li> <li>▪ punteggiatura: elementi e funzioni principali.</li> <li>▪ strategie di lettura: lettura globale – esplorativa.</li> <li>▪ schemi / indicazioni per “leggere” l'impostazione grafica di alcuni tipi di testo (tipo di carattere e sottolineature del testo, uso/funzione delle immagini, )</li> <li>▪ significato contestuale delle parole.</li> <li>▪ contenuti e struttura di dizionari e testi di consultazione adatti all'età.</li> <li>▪ principali tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo e poetico</li> <li>▪ principali scopi comunicativi (tipologie testuali sopraindicate)</li> <li>▪ elementi costitutivi del testo narrativo (sulla base di indicazioni): voce narrante, personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio, tema</li> <li>▪ la “regola delle 5W” (chi, cosa, dove, quando, perché?)</li> <li>▪ descrizione oggettiva</li> <li>▪ criterio spaziale</li> <li>▪ informazioni principali</li> <li>▪ caratteristiche fondamentali di alcuni testi non continui: tabelle, schemi, grafici...</li> <li>▪ versi e strofe</li> <li>▪ rima e similitudine</li> </ul>
---	---	--

PIANI DI STUDIO D'ISTITUTO  
secondo biennio di scuola primaria  
ITALIANO

<p><b>3. Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi</b></p>	<p><b><i>Nella produzione di testi scritti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ seguire schemi predisposti per dare ordine alla stesura del testo</li> <li>▪ utilizzare modelli dati per produrre testi in relazione ad uno scopo comunicativo</li> <li>▪ rispettare le principali convenzioni ortografiche</li> <li>▪ scrivere frasi e semplici periodi curando la morfologia, la concordanza, l'ordine delle parole, l'uso dei tempi verbali, l'uso della punteggiatura</li> <li>▪ in seguito a specifica consegna da parte dell'insegnante, rivedere il proprio testo per correggere, su segnalazione: errori ortografici, ripetizioni, errori di concordanza, errori di ordine delle parole, errori di punteggiatura</li> </ul> <p><b><i>Nella produzione di testi sulla base di altri testi</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riscrivere testi narrativi modificando luoghi o personaggi.</li> <li>▪ Completare testi narrativi predisponendo conclusioni o introduzioni, inserendo descrizioni, mantenendo la coerenza.</li> <li>▪ Titolare sequenze narrative.</li> <li>▪ Riassumere testi, anche di tipo informativo, adottando le modalità suggerite dall'insegnante</li> </ul> <p><b><i>Nella produzione di testi di diverso tipo e scopo</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raccontare esperienze personali e/o collettive rispettando ordine logico e coerenza narrativa.</li> <li>▪ Costruire un testo narrativo di fantasia secondo un modello dato.</li> <li>▪ Descrivere utilizzando in modo mirato canali sensoriali diversi.</li> <li>▪ Scrivere brevi testi funzionali (regole, spiegazioni, didascalie ad immagini) rispetto ad attività conosciute e/o sperimentate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ struttura di base di un testo: introduzione, sviluppo, conclusione</li> <li>▪ ortografia di base della lingua italiana: digrammi, trigrammi, doppie, sillabe, accento nelle parole tronche, apostrofo, uso delle maiuscola, l'H nel verbo avere</li> <li>▪ principali segni di punteggiatura (punto fermo, virgola, due punti, punto interrogativo ed esclamativo) per scandire le parti del testo</li> <li>▪ fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana (forma delle parole, concordanza soggetto - predicato, articolo-nome, nome-aggettivo, principali congiunzioni e preposizioni)</li> <li>▪ tempi verbali del modo indicativo</li> <li>▪ connettivi temporali</li> <li>▪ discorso diretto e indiretto</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ principali caratteristiche distintive dei testi narrativi. Narrativo realistico, fantastico, regolativo, descrittivo</li> <li>▪ elementi per il riassunto di un testo: informazioni principali e secondarie, parole chiave, sequenze</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ elementi caratterizzanti i testi: narrativo (realistico e di fantasia), descrittivo, regolativo</li> <li>▪ caratteri della descrizione oggettiva</li> <li>▪ caratteri dei testi funzionali</li> <li>▪ modalità per ampliare il proprio patrimonio lessicale: lessico per la descrizione in base a esperienze sensoriali (dati visivi, uditivi ...), sinonimi, similitudini</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riconoscere scopi diversi nella comunicazione</li> <li>▪ riconoscere e denominare le parti principali del discorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ primi elementi della struttura del processo comunicativo: chi invia e chi riceve l'informazione, scopi diversi della comunicazione</li> </ul>

PIANI DI STUDIO D'ISTITUTO  
secondo biennio di scuola primaria  
ITALIANO

<p><b>4. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ utilizzare i principali meccanismi di formazione e modifica delle parole</li><li>▪ utilizzare diverse strategie per fare ipotesi sul significato delle parole non conosciute (partenza dal contesto, analisi morfologica, somiglianza tra le parole, uso di base del dizionario)</li><li>▪ riconoscere e denominare gli elementi basilari della frase minima (soggetto, predicato)</li><li>▪ ampliare la frase minima con l'aggiunta di elementi di complemento, con l'uso di connettivi appropriati (con il supporto di domande guida)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ principali categorie linguistiche, nelle loro linee essenziali: nomi, articoli, aggettivi (qualificativi, possessivi, numerali), pronomi personali, tempi del modo indicativo (solo forma attiva) e riflessioni sull'uso dei rimanenti modi verbali (livello intuitivo); preposizioni semplici ed articolate</li><li>▪ prefissi, suffissi, parole semplici, derivate, alterate, composte</li><li>▪ sinonimi e contrari</li><li>▪ struttura di un dizionario di base di italiano</li><li>▪ sintagmi</li><li>▪ frase minima e frase espansa</li><li>▪ Soggetto e Predicato</li><li>▪ principali espansioni</li></ul>
--	---	--